

Regione del Veneto Provincia di Vicenza
Comune di Lusiana Conco

Titolo del progetto:
**Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
costituiti da inerti da costruzione e demolizione e terre e rocce:
sviluppo con ampliamento dell'impianto esistente**

Committente:

BERTACCO ARMANDO
Via Brunello n. 16
36046 Lusiana Conco (VI)
c.f.: BRT RND 55E26 C949H

Sedico, 01 dicembre 2023		Livello di progettazione: DEFINITIVO/ESECUTIVO	
SP 07		RELAZIONE FORESTALE Art. 15 della L.R. 52/78	

Il Tecnico:

dott. For. Luca Canzan

dott. For. Francesca Sommacal







1	PREMESSA ED OBIETTIVI	3
2	UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO.....	3
3	MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO	5
4	INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	6
5.1	AREA DI STUDIO.....	6
6.1	CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE BOSCATI DA RIDURRE	7
5	CONCLUSIONI	8

1 PREMESSA ED OBIETTIVI

La presente relazione è volta a determinare le caratteristiche del soprassuolo arboreo, oggetto di una riduzione di superficie forestale, necessaria per il progetto di *“Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti da costruzione e demolizione e terre e rocce: sviluppo con ampliamento dell’impianto esistente”*, catastalmente censiti nel foglio 15 del comune di Lusiana Conco in Provincia di Vicenza.

La riduzione di superficie boscata, prevista per l’ampliamento di cui sopra, verrà autorizzata secondo l’art. 15 della L.R. 52/78.

2 UBICAZIONE DELL’AREA DI INTERVENTO

L’area in cui sorge l’impianto è sita in Località Rubbietto, strada della Scaletta, Comune di Lusiana Conco (VI).

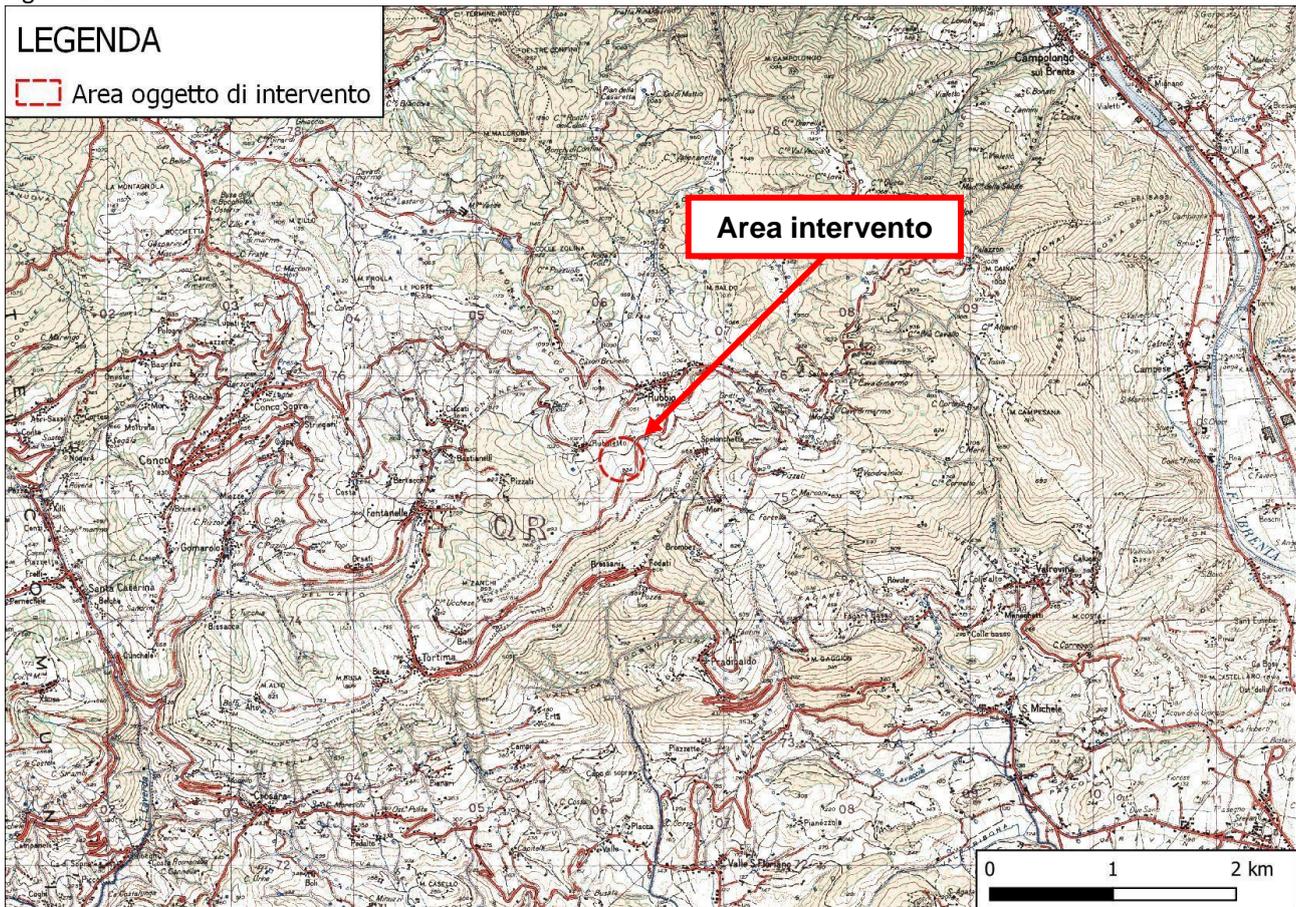
L’attività di recupero rifiuti inerti di cui trattasi insiste su di una ex-cava (ex-cava Ronchi) ad una altitudine compresa tra 960 e 980 m s.l.m.

L’intervento ricade completamente nel Comune di Lusiana Conco, nei mappali catastali che seguono:

Sezione/ Censuario	Foglio	Mappale	Qualità catastale	Superficie tot. Catastale mq	Superficie del mappale interessata dai lavori mq	
B	15	22	Seminativo	2978	16	di cui boscatai mq 16
B	15	25 - AB	Pascolo	4000	847	di cui boscatai mq 847
B	15	26	Bosco ceduo	546	48	di cui boscatai mq 48
B	15	28	Incolto produttivo	8580	600	di cui boscatai mq 600

B	15	30	Seminativo	4255	332	di cui boscatai mq 332
B	15	31	Pascolo	1326	156	di cui boscatai mq 156
B	15	32	Seminativo	677	534	di cui boscatai mq 534
B	15	33	Seminativo	1170	1008	di cui boscatai mq 1008
B	15	34 - AB	Pascolo	3000	2257	di cui boscatai mq 2257
B	15	87	Incolto produttivo	11066	1433	di cui boscatai mq 1433
B	15	88 - AB	Pascolo	1400	15	di cui boscatai mq 15
B	15	300	Seminativo	350	189	di cui boscatai mq 189
B	15	301	-	547	2	di cui boscatai mq 2
B	15	329	Incolto produttivo	1015	36	di cui boscatai mq 36
B	16	109	Incolto produttivo	3650	69	di cui boscatai mq 69
B	16	894	Incolto produttivo	1704	122	di cui boscatai mq 122
					Tot. 7664 mq	Tot. 7664 mq

Figura 2: Estratto I.G.M con indicazione delle aree intervento



3 MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Fino ad oggi l'attività prevalente presso l'impianto è stata la macinazione e vagliatura di materiale inerte naturale e proveniente da cava e da scavi, per un quantitativo di poco meno di 10.000 ton/anno, mentre la gestione di inerti intesi come rifiuti interessa un quantitativo massimo pari a 2.500 ton/anno (come da AUA attuale).

L'autorizzazione presente ad oggi rispecchia una situazione non più consona all'attività della ditta. Al momento del rilascio, infatti, l'attività prevalente era certamente quella del commercio di materiale *naturale* (stimato a circa 12.000 ton/anno) e la parte inerente il recupero dei rifiuti (pari a 2.500 ton/anno) era solo un'attività accessoria voluta per completare il servizio ai clienti. Tuttavia, nell'ultimo decennio e soprattutto dopo la pandemia, nella zona è aumentata esponenzialmente la produzione di materiale edile da cantiere, che attualmente deve per forza essere trasportato in impianti localizzati in pianura, con costi molto elevati sia in termini di consumi sia in termini ambientali (emissioni). Parallelamente è cresciuta la sensibilità e l'attenzione ambientale nei confronti dei temi del recupero e del riciclo, piuttosto che dello smaltimento.

La ditta ha quindi deciso di convertire l'attività di recupero rifiuti da attività accessoria ad attività prevalente nel proprio impianto, investendo in macchinari idonei al trattamento dei rifiuti inerti e ampliando, riorganizzando e migliorando lo spazio dell'impianto (con potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque). Dovendo gestire in modo distinto le due attività (materiale edile non rifiuto e materiale edile classificato come rifiuto) risulta inoltre necessario ampliare lo spazio per garantire una gestione separata più agile.

4 INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

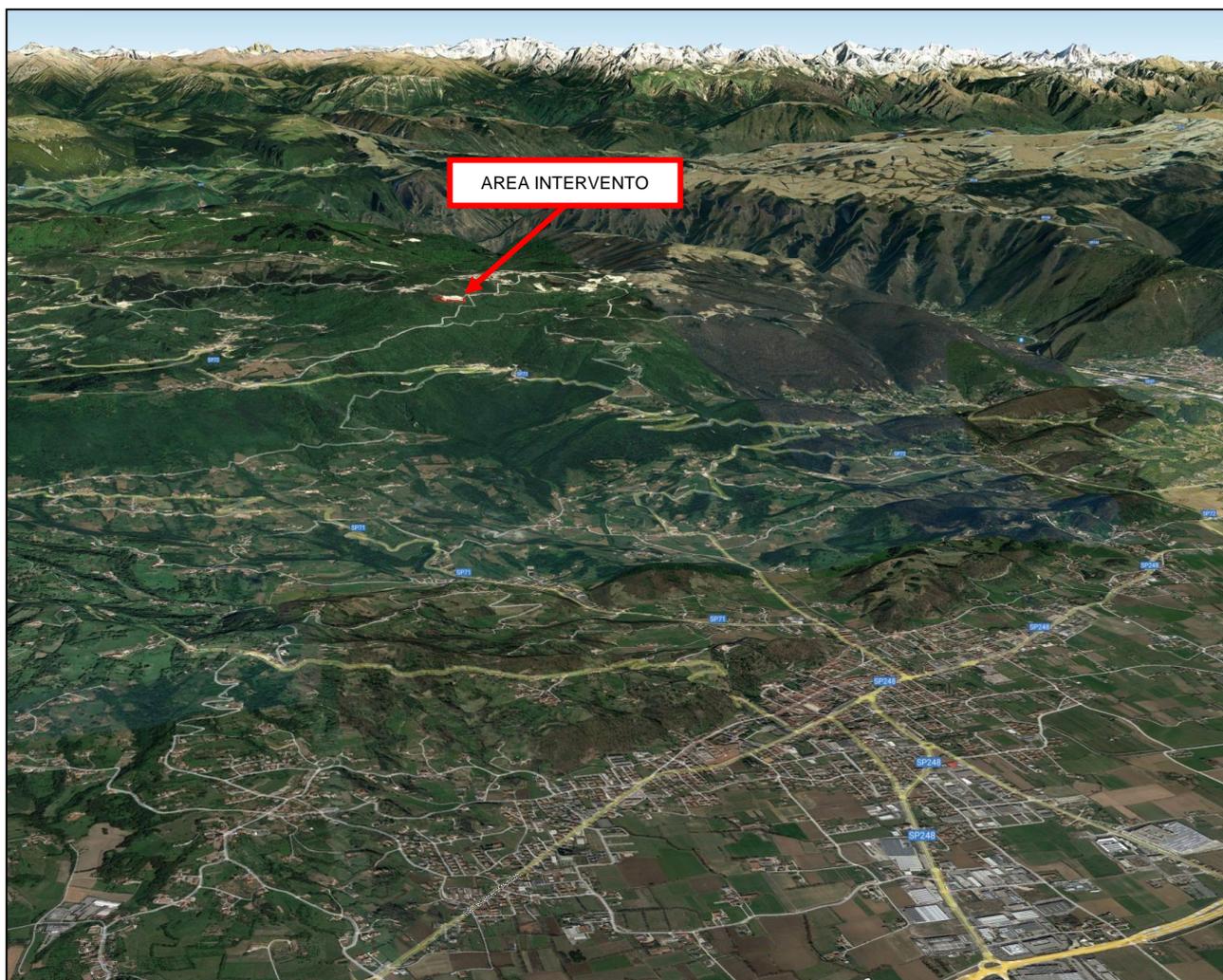
L'intervento di riduzione di superficie boscata in oggetto risulta interessare una superficie complessiva pari a circa 0,7419 ettari.

5.1 AREA DI STUDIO

L'area interessata dai lavori si colloca nel Comune di Lusiana Conco, in località Contrà Rubbietto. La zona si trova all'interno del bacino idrografico del Fiume Brenta precisamente nel sottobacino del torrente Longhella ad una quota di circa 975 m slm, con esposizione del versante sud-est. La morfologia è abbastanza pendente con pendenza massima del 35%.

La zona ricade nella fascia vegetazionale submontana nel distretto climatico esalpico. Distretto caratterizzato da temperature simili a quelle della regione avanalpica (media annua di circa 12°-13° C) e da abbondanti precipitazioni che si distribuiscono secondo un regime pluviometrico equinoziale (circa 1.500 mm annui).

Figura 10: Modello tridimensionale dell'area d'intervento

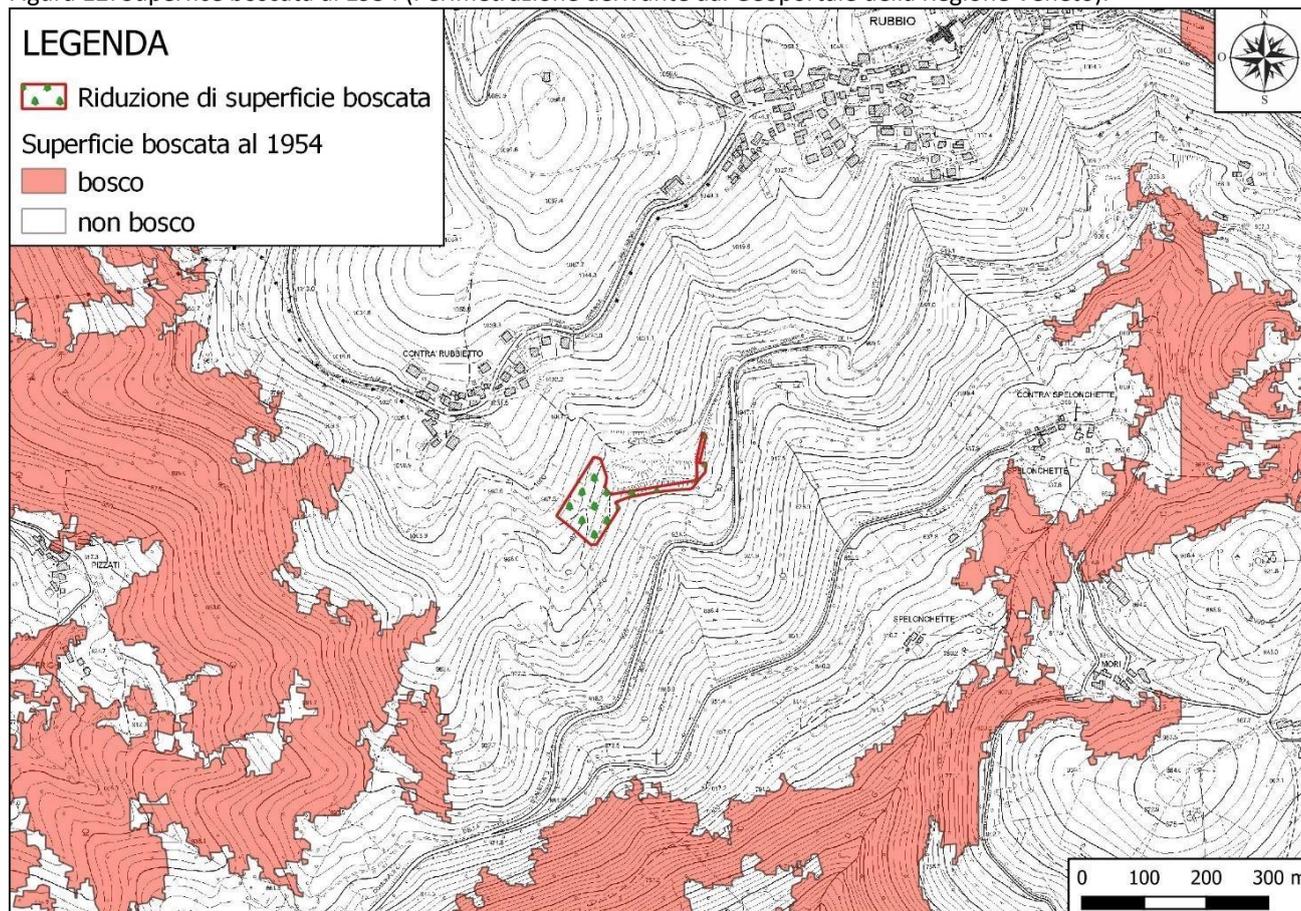


6.1 CARATTERISTICHE DELLA SUPERFICIE BOSCATA DA RIDURRE

Il paesaggio dell'area si caratterizza per l'alternanza di prati e nuclei boscati in parte confusi ed antropizzati ed in parte di neoformazione. Queste giovani aree boscate derivano da una recente ricolonizzazione su ex prativi e coltivi. Il sistema dei campi aperti, le macchie boscate, i prati e i coltivi utilizzati in modo estensivo danno un'impronta tipicamente agricola a tutta la zona.

Come si nota nell'immagine sottostante, l'originaria complessità paesaggistica e naturalistico-ecologica composta per lo più dall'alternanza di prati-pascoli, campi coltivati e articolata da siepi campestri ha subito negli ultimi decenni una diminuzione a causa del costante avanzamento del bosco a discapito delle aree prative, sempre meno gestite dall'uomo.

Figura 12: Superficie boscata al 1954 (Perimetrazione derivante dal Geoportale della Regione Veneto).



Il bosco attualmente presente è caratterizzato da piante tipiche di una colonizzazione secondaria su un terreno che ha come tipologia forestale potenziale l'Ostrio-querceto. Per cui è abbondante la presenza di *Cornus sanguinea*, *Cotinus coggygria*, *Rosa canina*, Nocciolo, Rovi e la rinnovazione di tutte le specie della formazione forestale potenziale elencata in precedenza.

La copertura è lacunosa e la struttura verticale è molto irregolare.

La riduzione di superficie boscata di 0,7419 ettari comporterà un'asportazione totale di circa 400 q.li di legna da ardere, con estirpazione delle ceppaie. Il materiale legnoso prodotto, compresa la ramaglia, verrà rimosso dall'area.

5 CONCLUSIONI

In definitiva la riduzione di superficie boscata di 0,7419 ettari comporterà un'asportazione di legna da ardere di circa 400 quintali. È prevista inoltre l'estirpazione di tutte le ceppaie.

L'intervento, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 (BUR n. 43/1978), rientra tra quelli per i quali è richiesta l'adozione di una misura compensativa alla riduzione di superficie forestale. Per tanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 52/78, il committente sceglie di compensare la riduzione di superficie boscata mediante versamento sull'apposito fondo regionale.

Sedico, 20 dicembre 2023

Il Tecnico:

dott. For. Luca Canzan

dott. For. Francesca Sommacal







